

SU CONCESSIONE DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
ASR 77/2012
CON IL DIVIETO DI ULTERIORI RIPRODUZIONI

L'autorizzazione alla pubblicazione è stata concessa
il 31 ottobre 2012, protocollo 3317/28.34.02/5

Vendita del Diretto Dominio di un Casamento per la somma di scudi 4500
fatto da S. E. il Signor D. Francesco Vergara Caffarelli Duca di Craco ✍
A favore
Dell'Ill.mo Signor Valentino Quirini¹ ✍

A dì Diecinove Gennaro 18ventidue ✍ Indizione Romana Decima regnando il Sommo Pontefice SS. Pio VII l'anno del suo Pontificato XXII ✍

A rogito del Signor Antonio Wan Roy Formicini² Notaro dell'Ecc.ma Camera Capitolina e del Tribunale di Ripa Grande³ del giorno 18 Maggio 1821 reg.^{to} a Roma li 24 Maggio 1821 vol. 28 f.° 66 r.° Cas[ella] 8 ricevuti Scudi Settanta dal Signor Costanzi Preposto, Sua E[ccel]lenza D. Francesco Vergara Caffarelli Duca di Craco concesse in enfiteusi perpetua al Signor Valentino Quirini per se, suoi Eredi e Successori di linea Mascolina, che Femminina in infinito per l'annuo canone di scudi trecento un Casamento da Cielo a Terra situato in Via della Valle segnato dal numero 49 al 53 corrispondenti nel vicolo dell'Abbate Luigi, in cui vi sono tre porte segnate alli numeri 9, 10, e 12 composto di due piani, Mezzanini, Botteghe, Rimesse, Soffitte, ed altri annessi, e connessi, e con un'oncia⁴ in circa di Acqua perenne confinante d'avanti colla

¹ - 30 Notai Capitolini. Ufficio 11, vol. 114, cc. 239r-243v e cc. 270r-273v. L'atto è in carta da bollo, di Baiocchi 6, e sono bollate le carte bollata 239r, 240r, 241r, 242r e 243r. Il salto della numerazione probabilmente è dovuto a come sono stati cuciti i documenti nella filza, essendo stati inseriti altri documenti, procure e quant'altro, prima della numerazione.

² - Antonio Vanroy Formicini fu notaio dell'Ufficio del Notaro Maggiore della Camera Capitolina dal 1805 al 1835, (Ufficio 39) Il Pubblico Ufficio era nella Piazza di Araceli n.° 18.

³ - Da internet: «"curia di Ripagrande" , 1629-1835 , voll. 110 (secc. XVII voll. 30, XVIII voll. 49, XIX voll. 31). Inventario 1979. [vol. III, pag. 1106]. Dall'anno 1755 ai volumi di istrumenti notarili della curia di Ripagrande si affiancano i volumi dei notai della Camera capitolina; dal 1773 al 1788 lo stesso notaio ha due serie di istrumenti, uno relativo alla Camera capitolina, l'altro alla curia di Ripagrande; dal 1788 al 1835 i notai riunirono in un'unica serie di istrumenti gli atti rogati per entrambi gli uffici (il notaio di Ripagrande continuò a rogare anche dopo la cessazione del tribunale di Ripagrande decretata nel 1824) che dopo la ricostituzione del Senato romano nel 1847 si sottoscrisse come "eccellentissimi Senarus Romani notarius". In appendice ci sono tre volumi: Magistrato supremo di sanità 1804, Sentenze del tribunale marittimo e di commercio di Ripagrande 1818 e 1824, Atti del plebiscito 1870. Per la richiesta indicare: Trenta notai capitolini, Ufficio 39. Dal 1835 gli istrumenti notarili relativi a Ripagrande furono rogati dal Notaro maggiore della Camera capitolina (vedi p. 1216). La serie è distinta in due parti: voll. 79 dal 1629 al 1796 e voll. 31 dal 1788 al 1835. Tra gli istrumenti notarili si trovano i verbali delle adunanze di alcune università di arti e mestieri.»

⁴ - NICCOLA CAVALIERI SAN BERTOLO, *Istituzioni di Architettura Statica e Idraulica*, vol. II, Bologna 1827, p. 202 «L'unità di misura, o sia l'oncia per la dispensa dell'acqua Vergine, comunemente denominata di Trevi, è l'efflusso perenne da una luce circolare, che ha di diametro un'oncia, o sia la dodicesima parte del palmo romano, equivalente a m. 0,2234, essendo costantemente sottoposta ad un battente o peso d'acqua di palmi 1,25 (m. 0,2792), ed armata d'un cannello o tubo orizzontale cilindrico, lungo esso pure palmi 1,25. [...] La portata della descritta fistola, cui corrisponde l'unità

strada sudetta della Valle, a destra con il casamento del Signor Lamperini, a sinistra coll'anzidetto vicolo, denominato dell'Abbate Luigi, e di dietro con il Palazzo dell'Ec.ima Casa Stoppani, ipotecando il detto Signor Quirini per sicurezza tanto del sudetto Canone di Scudi trecento, quanto dell'adempimento de' patti convenuti nel sudetto Istromento non solo l'utile domini del riferito Casamento, ma altresì un di lui proprio Casamento situato in via della Valle segnato alli numeri 54, 55, come il tutto più diffusamente leggesi in detto Istromento al quale__

In oggi il detto Signor Duca di Craco è venuto a trattativa con il detto Sig. Quirini per l'affrancamento del detto Annuo Canone, ossia alienazione del diretto dominio di detto Casamento, e stabilitosi fra di Essi il Contratto per la somma di Scudi Quattromila cinquecento da pagarsi nei modi, che verranno in appresso individuati, e volendosi su di ciò stipulare il corrispondente Istromento, quindi è che δ

Avanti di me Notaro publico, e Testimoni infra[scri]tti presente, e personalmente costituito l'Ill.mo Signor Marcello Fabiani, figlio della bo[na] me[moria] Famiano Romano a me cognito qual Procuratore specialmente costituito della lodata Ecc[ellen]za Sua il Signor Don Francesco Vergara Caffarelli Duca di Craco, figlio del fu D. Filippo di Napoli, in forza di Mandato di Procura, che registrato s'inserisce del tenore δ in nome di detta Eccellenza Sua ha affrancato, ed affranca il sudetto Annuo Canone di Scudi trecento, e rispettivamente ha venduto ed alienato, vende, ed aliena in favore di detto Signor Valentino Quirini figlio della bona me[moria] Giacomo di Udine a me cognito, qui presente, ed accettante δ il diretto dominio del sudetto Casamento come sopra situato in via della Valle num[er]i 45 a 53 corrispondente nel vicolo dell'Abbate Luigi consolidando nel detto Signor Quirini, e Suoi, il diretto ed utile dominio con tutti li suoi annessi, e connessi - veruna cosa esclusa, ed eccettuata ad averlo, e goderlo colla clausola del Costituto, ed effetto del Precario⁵ in forma δ . E questa affrancazione di Canone, e rispettiva alienazione di diretto dominio di detto Casamento il detto Signor Fabiani nel nome di detto Signor Duca di Craco l'ha fatta, fa in favore di detto Sig.r Valentino Quirini, e suoi δ , per il prezzo e nome di prezzo così amichevolmente convenuto, e concordato di Scudi Quattromila cinquecento, de' quali per la somma di Scudi Milletrientadue, e baiocchi cinque detto Sig.r Quirini ha ritenuto, e ritiene presso di se in reintegro, e saldo di altrettanti pagati, e da pagarsi per detto Signor Duca di Craco, cioè δ

Per frutti pagati, e da pagarsi alla Rev. Madre Suor Maria Matilde Vergara⁶, monaca professa nel ven. Monastero della SS.ma Concezione di Campo Marzio per il livello e vitalizio decorso a

dell'erogazione per l'acqua Vergine, giusta i risultati d'alcune sperienze degne di fiducia, dà in un minuto primo m.c. 0,02808 d'acqua [cioè litri 28,08 al minuto primo].

⁵ - NICOLA COMERCI [per cura di] *Lo studio del diritto romano, ovvero le Istitute e le Pandette messe in confronto cogli articoli di tutte le parti del codice ...*, vol. I, Napoli 1830, pp. 243-244: «La clausola di *costituto possessorio* è quella, mediante la quale il possessore di un bene, sia mobile, sia immobile, riconosce di non avervi alcun diritto di proprietà, ma che gliene è stato rilasciato il godimento a titolo di *costituto*. Siffatta clausola s'inserisce nelle donazioni e nelle vendite che contengono a favore del donante o del venditore un usufrutto, o una conduzione della cosa donata, o venduta, ma di cui ancora si è fatta la tradizione al donatario, o compratore. Alla clausola di *costituto* si suole aggiungere spesso l'altra di *precario* [...] Questa clausola di *costituto* produce due effetti. 1.° il donante, o il venditore godono dell'usufrutto che si hanno riservato; 2.° vien trasferito al donatario, o compratore un possesso finto della cosa, in virtù del quale hanno essi il medesimo diritto di proprietà, che se loro si fosse trasmesso un possesso reale del costituito. [...] Acquistato che siasi il possesso, il possessore lo conserva in seguito per sempre, colla semplice intenzione di mantenersi, congiunta al dritto ed alla libertà di far uso della cosa a suo piacimento. [...] Finalmente, se il possessore unisca al fatto un titolo giusto per cui possessa, e continui a possedere durante il tempo dalla legge determinato, viene per mezzo della usucapione ad acquistare la proprietà stessa della cosa posseduta.

⁶ - Anna, figlia di Carlo Vergara e Anna Caffarelli Minutillo, si fece suora benedettina con il nome di Maria Matilde.



Fig. Monastero e Chiesa della ss. Concezione di Campo Marzio. 1761 Giuseppe Vasi dis. e inc.

tutto li 18 Gennaro cor[rent]e Anno 1822 scudi centodieci, e bai[occhi] 32 110: 32

Per tanti pagati al Sig.r Mario Borghi Procuratore di detta Rev. Monaca
In reintegro di spese Scudo vent'otto 28: --

Per frutti della Capp[ella]nia dovuta alli RR. PP. di . Maria in Monterone
a tutto detto Giorno 18 Gennaro Scudi quindici, e bai[occhi] 33 15: 33

Per tanti pagati al Sig.r Marcello Fabiani Curiale per reintegro di funzioni
e Spese fatte a tutto detto giorno 18 Gennaro corrente
Scudi Sei, 3 baiocchi quaranta 6: 40

Per tanti pagati al Sig.r Nicola Cornoldi Agente per gli affari trattati, e
spettanti al Signor Duca di Craco Scudi dodici 12: --

Per tanti pagati al detto Sig.r Duca di Craco con tratta del dì 19 ottobre 1821
Scudi cento 100: --

Per tanti pagati al detto Sig.r Duca con altra tratta del dì 7 Xbre 1821 Scudi 100 100: --

Per tanti occorrenti per la stipulazione dell'Istr[umento] Scudi sessanta 60: --

Per tanti trasmessi al detto Sig.r Duca, il giorno diciotto del corrente Gennaro 600: --
1032: 05

Dei quali Scudi Milletrientadue, e baiocchi cinque detto Sig.r Quirini ha fatto, e fa in favore di detto Sig.r Duca di Craco quietanza finale, e finalissima, in forma anche per patto (?)

Per altra rata di Scudi Milletrecentonovantatre, e baiocchi cinquanta detto Sig.r Valentino Quirini promette, e si obbliga di pagarli a detto Signor Duca di Craco, o chi per esso qui in Roma dentro lo spazio, e termine di un Anno da oggi decorrendo, e di pagare altresì al medesimo parimenti qui in Roma in forza della notissima Legge *curabit*⁷, e finché non verranno pagati li sudetti Scudi Milletrecentonovantatre, e baiocchi cinquanta li frutti compensativi alla ragione di Scudi Sette per ogni centinaro, ed anno la rata pas(?) di semestre in semestre posticipatamente perché così e non altrimenti.

Per altra rata di Scudi Cinquecentosettantuno detto Signor Quirini si è accollato, e si accolla il peso di una perpetua Cappellania⁸ di scudi quaranta da pagarsi in favore delli Reverendi Padri di Santa Maria in Monterone come da istr[ument]o rogato negl'atti di Bernardino Angelici, oggi Monetti Cerasini⁹ Notaro Capitolino li sei Settembre 1721 al quale Ω

Per altra rata di Scudi millecentoquarantadue¹⁰ detto Sig.r Quirini si è accollato, e si accolla il peso di pagare alla R[evere]nda Madre Suor Maria Matilde Vergara Monaca Professa nel Ven[erando] Monastero della S.ma Concezione di Campo Marzio finché essa naturalmente vivrà annui Scudi Ottanta, cioè Scudi cinquanta per il livello, e Scudi trenta per il vitalizio a tenore della Sentenza emanata dal Sig.r Avvocato Chiodi¹¹ assessore del A. C: per gl'atti del Paparozzi¹² il giorno 21 Agosto 1821, e redatta li 27 detto mese, *reg. in Roma in 4 pagine senza Apostille li 27 Ag. 1821. Vol. 35 f. 88v. (?) Scudi due, baiocchi] 50 dal (?) Compagnini Preposto*¹³, beninteso peraltro, che cessata sarà di vivere detta Rev. Madre li sudetti Scudi Millecentoquarantadue si dovranno immediatamente pagare a detto Sig. Duca di Craco, o suoi Ω , conforme lo stesso Sig.r Quirini promette, e si obbliga di soddisfarli al medesimo liberamente, e rimessa ogni, e qualunque eccezione, perché così e non altrimenti Ω .

La residuale rata di Scudi Trecentosessantuno, e baiocchi quarantacinque, compimento delli sudetti Scudi Quattromilacinquecento prezzo del sudetto diretto dominio detto Signor Quirini ora alla presenza di me e delli infra[scri]tti Testimoni ha pagato, e sborsato, paga, e sborsa nelle mani di detto Signor Marcello Fabbiani [sic!] in tanta moneta d'oro di giusto peso, e valore che tirati a sé, e contati disse essere la sudetta somma di Scudi Trecentosessantuno, e baiocchi quarantacinque, per cui in nome di detto Signor Duca di Craco ne ha fatto, e ne fa in favore di detto Signor Quirini quietanza finale, e finalissima in forma anche per patto Ω .

⁷ - Secondo la nota legge *Curabit* non è lecito al compratore ritenere *rem et pretium*.

⁸ Anna Caffarelli nel suo testamento del 1693 aveva disposto: «Item parimenti ordino, e comando che il mio herede dentro il termine d'un anno debba dare un assegnamento certo alla detta Chiesa di Santa Maria in Monterone, e fondare una cappellania perpetua d'annua rendita di scudi quaranta con peso al Cappellano di celebrare ogni giorno in perpetuo la messa per suffragio dell'anima mia, qual Cappellano intendo sia amovibile ad nutum del mio herede, et altri chiamati in questo mio testamento, senza che possa in alcun tempo detta Compagnia conferirsi dalla Dataria, od altro superiore, volendo che il Cappellano dipenda dal mero arbitrio de suddetti chiamati e possa essere rimosso, anco senza causa purché si adempisca quotidianamente il peso delle suddette messe.»

⁹ - Repertorio dei notari romani dal 1348 al 1927 dall'Elenco di Achille Francois, Bernardino Angelici dal 1718 al 1738, Monetti Cesarini Oratius senior dal 1802 al 1817 e Monetti Cerasini Oraxio giuniore dal 1842 al 1975 furono notai dell'Ufficio 24 (ex officio 9) ora Firrao Tito - via del Sudario 16. Quest'ufficio fu un tempo nel Rione Colonna e quindi in quello di S. Eustachio, Via della Valle n. 55 ed infine ove sopra.

¹⁰ - Il Quirini trattiene Scudi 1142, ma paga Scudi 80 all'anno al Suor Maria Matilde Vergara, che rappresentano l'interesse del 7% all'anno del capitale trattenuto ($80/1142 = 0,07005$).

¹¹ - *Notizie per l'anno MDCCCXXVIII dedicate all'Emo e Rmo Principe il Signor Cardinale Giacomo Giustiniani*, Roma, p. 177. Nel 1828 gli avvocati Giuseppe Grazioli, Domenico Chiodi e Francesco Ferrari erano giudici del Tribunale di Commercio a cui era unito l'Assessorato delle Ripe. Precedentemente erano stati assessori dei luogotenenti dell'A. C. Si veda per la loro nomina la Gazzeta di Milano del 9 gennaio 1825, p. 34. L'avv. Chiodi nel 1812 fu uno dei fondatori dell'Accademia Tiberina.

¹² - Pietro Paparozzi è stato notaio dell'ufficio 7° del tribunale dell'A. C. dal 1814 al 1825.

¹³ - Il testo in corsivo, firmato Costanzi, era scritto in margine e richiamato nel testo con un segno.

Parimenti detto Signor Quirini alla presenza di me, e delli infra[scri]tti Testimoni ha pagato, e sborsato, paga, e sborsa nelle mani di detto Signor Marcello Fabiani Procuratore sudetto altra somma di Scudi Centoquindici per canoni da esso dovuti¹⁴, e decorsi dal p[ri]mo Settembre 1821 a tutto il dì 18 Gennaro corrente Anno 1822, e questi in detta moneta di oro, e di argento, che parimenti detto Signor Fabbiani ha tirato a sé, e contati disse esser tanti, e ne ha fatto, e fa in nome come sopra quietanza in forma \mathcal{Q} .

Dovrà inoltre prestarsi da detto Signor Duca di Craco dentro il tempo, e termine di un mese da oggi prossimo l'opportuno consenso alla cancellazione dell'ipoteca presa contro il detto Signor Quirini tanto sopra il diretto dominio di detto Casamento, quanto sopra l'altra Casa posta in via della Valle num[er]i 54 e 55, passato il quale sarà facoltà di detto Signor Quirini di costringere detto Signor Duca di Craco per tutte le vie di ragione, ed a tutte di lui spese, carico, e pericolo comprensivamente a tutti i danni che potesse soffrire eleggendo perciò detto Signor Fabiani il domicilio per detto Signor Duca di Craco nella sua Casa di abitazione posto nel vicolo delle Vacche¹⁵ n.° 23.

Si conviene inoltre per ogni effetto di ragione, che la presente alienazione di diretto dominio non abbia punto alterare, né recare alcun pregiudizio a tutto ciò, che è stato convenuto nell'Istromento d'Investitura del dì 15 maggio 1821, in quella parte peraltro, che non si oppone al presente Contratto, perché così \mathcal{Q} .

Finalmente il sudetto Signor Quirini tanto per sicurezza delli sudetti Scudi Militrecentonovantatre, e bai[occhi] 50, da pagarsi come si disse dentro lo spazio, e termine di un anno, questo per la sudetta Cappellania, Livello, e Vitalizio ha ipotecato, ed ipoteca in favore di detto Signor Duca di Craco il sudetto diretto dominio di detto Casamento, perché così \mathcal{Q} .

Promette detto Sig.r Marcello Fabiani nel nome di detto Sig.r Duca di Craco il diretto dominio di detto Casamento, e rispettivo Canone di Scudi Trecento spetta liberamente a detto Signor Duca di Craco, ed a riserva della speciale Ipoteca in favore di detta R[evere]nda Madre Suor Maria Matilde è libero ed esente da qualunque Primogenitura, Fideicommissio, sostituzione, o qualunque altro vincolo Ipotecario, non avendo ad altri venduto, alienato, ipotecato, né fatto alcun contratto in pregiudizio della presente vendita, quale promette averla rata, grata, valida, e ferma, né contro mai fare, dire, opporre, o venire sotto qualsivoglia pretesto, capo, causa, o quanto altro, conservarlo, e mantenerlo nel quieto, e pacifico possesso, liberarlo da qualsiasi molestia, o molestante persona, obbligandosi perciò dell'evizione generale, e particolare in forma, ed a tutti, e singoli danni, spese, ed interessi, de quali \mathcal{Q} perché così \mathcal{Q} e non altri[menti] \mathcal{Q} .

Convengono i Contraenti, che in caso d'inadempimento a quanto è stato di sopra stabilito di essere tenuti reciprocamente a tutte le spese tanto giudiziali, che stragiudiziali, anche di dritto non refattibili (?), perché così e non altri[menti] \mathcal{Q} .

Resteranno a carico di detto Sig.r Duca di Craco tutte le spese del presente Istromento, Registro, e carta bollata, perché così, e non altri[menti] \mathcal{Q} .

E per osservanza di quanto sopra li sudetti Sig.r Marcello Fabbiani nel nome come sopra ha obbligato, e obbliga il sudetto Sig.r D. Francesco Vergara Caffarelli Duca di Craco, di lui Beni, eredi, e ragioni, e il Sig.r Valentino Quirini se stesso, Beni, ed Eredi nella più ampia forma delle Leggi veglianti, e così toccanti la Scrittura hanno giurato \mathcal{Q} Sopra le quali cose \mathcal{Q} .

L'atto fatto in Roma nello Studio di me Notaro posto in via della Colonna num.° 38, presenti li Sigg. Francesco Saverio Minetti figlio del fu Gio: Batta Romano, e Nicolò Cornoldi figlio del fu Franc[esco] (?) Testi[mon]e Pel Successore della Bona Mem[oria] Aurelio Pellegrini già Notaro Capitolino.

¹⁴ -Il Quirini doveva pagare il canone annuo di 300 scudi per quattro mesi e 18 giorni, cioè doveva pagare 25 scudi per 4,6 mesi: $25 \times 4,6 = 115$

¹⁵ - Vicolo delle Vacche esiste ancora, parte da via dei Coronari e finisce a via di Parione.

Filippo Apolloni Not[ar]o pub[lico] [...]

Rog[a]to a Roma in diciotto pagine due apostille li ventidue Gennaro 18ventidue V. 32 fog. 82v
Cas[ella] 4^a. 5^a. 6^a. 7^a. ricevuto scudi cinquanta e bai[occhi] novantasei copia d'archivio _
Costanti Pr.

[Timbro ovale al centro ROMA; lungo il bordo: Registro degli atti Civili Pubblici.]

[In margine]

Vendita	s. 45. -
Compenz.e	s. 5. 16
Accollaz.e	s. -. 40
Quietanza	s. -. 20
Conunio(?)	s. -. 20

s. 50. 96



Vendita del Direto Dominio di un Casamento
per la somma di L. 500 fatto da S. B.
il Signor D. Francesco Vergara Caffarelli.

Vides Insuper Ducea di Craco

regol. in auty

die 10: Augu

161815:

A favore

Dell' Illmo Signor Valentino Quirini
et di Dieinove Denaro 18ventidua

Indizione Romana Decima Regnando il
Sommo Pontefice N. Pio VII. l'anno del suo
Pontificato XXII

A rogito del Signore Antonio Wan Roy Formicini
Notaro dell' Eccma Camera Capitolina
e del Tribunale di Ripa Grande del giorno
15. Maggio 1821. Reg. a Roma li 24.
Maggio 1821. Vol. 18. f. 66. v. Cap. 8. incerti
Scudi Setanta dal Signor Costanti Inquisto
sua Eccma il Signor D. Francesco Ver-
gara Caffarelli Duca di Craco concessa in
lotta

C. F.

Confessio perpetua al Signor Valentino Gui-
rini per se, suoi Eredi e Successori di linea
tanto Mascolina, che Femminina in infinito
per l'annuo Canone di Scudi Trecento un
Casamento da Cielo a Terra situato in
Via della Valle segnato dal numero 48
al 53. corrispondente nel vicolo dell'
Abbate Luigi, in cui vi sono tre porte
segnate colli numeri 9, 10, e 12. composto
di due piani, Maganini, Botteghe,
Rimesse, Sofitte, et altri annessi, e
connessi, e con un'oncia in circa
di acqua perenne confinante d'avant
colla Strada sudetta della Valle,
a destra con il Casamento del
Signor Lanperini, a sinistra coll'anti-
detto vicolo denominato dell'Abbate
Luigi, e di dietro con il Palazzo
dell'



del' Eccma Casa Stoppioni, ipotecando il
 detto Signor Quirini per sicurezza tanto
 del' suddetto Canone di Lire trecento, quan-
 to dell' adempimento di patti convenuti
 nel' suddetto Istumento non solo l'utile
 dominio del' riferito Casamento, ma
 altresì un di lui proprio Casamento situa-
 to in' via della Valle segnato colli
 numeri' 54. 55. come il tutto più diffusa-
 mente leggesi in detto Istumento al
 quale

In oggi il detto Signor Duca di Craco è
 venuto a trattativa con il detto Sig.
 Quirini per l' afrancamento del' suddetto
 Annuo Canone, sia all' alienazione
 del' diretto dominio di detto Casamento
 e stabilito fra di Essi il Contratto
 per la somma di Lire Quattromila cinquecento

Lotto

da pagarsi nei modi, che verranno in
appresso individuali, e volendosi su di ciò
stipulare il corrispondente strumento, quindi
di e che

Io sottoscritto di me Notaro pubblico, Testimonj in
fatti presente, e personalmente costituito
l'Ilmo Signor Marcello Fabiani figlio della
Co: mem: Samiano Romano a me co-
gnito qual Procuratore specialmente
costituito della lodata Eccellenza Sua
il Signor Don Francesco Vergara Cuffarelli
Duca di Braço, in forza di Mandato
di Procura, che registrato l'infirmità
del tenore in nome di detta Ec-
cellenza Sua ha affrancato, e
affranca il sudetto Annuo Canone
di Scudi Trecento, e rispettivamente
ha venduto e alienato, vende, e
aliena

Il figlio del fu
D. Filippo di De
Pellegrini
= Costanti P. =



alienas in favore di detto Signor Valentino
 Guirini figlio della Bonamoni. Giacomo di
 Torino a me cognito, qui presente, ed
 accettando il diretto dominio del suddetto
 Casamento come sopra situato in
 via della Valle num. 45 e 53. corrispon-
 dente nel vicolo dell' Abate Luigi confo-
 lidando nel detto Signor Guirini, e
 suoi il diretto coll' utile dominio
 con tutti li suoi annessi, e connessi -
 veruna cosa esclusa, d' eccettuata
 ed avvertito, e inserito colla clausola
 del Costituto, ed effetto del Preceato

in forma

questas afrancatione di Canone, e rispetti-
 va alienatione di diretto dominio di
 detto Casamento il detto Signor Sabiani
 nel nome di detto Signor Duca di Craco
Lotto

Il ha fatto, e fa in favore di detto sig.
Valentino Quirini, e suoi per il prezzo
e nome di prezzo così amichevolmente
convenuto, e concordato di suoi quattro
mila cinquecento, de' quali per la
somma di suoi Milleventadue, e
Gajocchi cinque detto sig. Quirini ha
ritenuto, e ritiene presso di se in
reintegrato, e saldo di altrettanti pagati
e da pagarsi per detto Signor Duca
di Craco cioè

Sur frutti pagati, e da pa-
garsi alla Rev. Madre, suor
Maria Melite Veggara mo-
naca Professa nel ben: Mona-
stero della ~~San~~ Concezione
di Campo marze per il rivello,
e vitalizio decorso a tutto li



18. Denaro cor? Anno 1822. l. c.

di Centodici, e baj 32

110. 32.

Per tanti pagati al Sig. Stanio
Borghesi Procuratore di detta

Rev. Monaca in reintegro di

spese Scudi ventotto

28

Per frutti debbo Cappina donata
ali R. R. di S. Maria in

Monterone a tutto detto giorno

18. Denaro Scudi quindici, e

baj 33.

15. 33.

Per tanti pagati al Sig. Marcello

Fabiani Curiale per reintegro.

di funzioni, e spese fatte a

tutto detto giorno 18. Denaro

corrente Scudi Sei, e

bajocchi quaranta

6. 40.

Per tanti pagati al Sig. Nicola

Summa e segue

160. 05

Costa



<p> Corredo agente per gli affari trattati, e spettanti al Signor Duca di Craco Ludi dodici </p>	12
<p> Per tanti pagati al detto Sig. Duca di Craco con tratta del di 19. Ottobre 1821. Ludi </p>	100
<p> Cento </p>	100
<p> Per tanti pagati al detto Sig. Duca con altra tratta del di 7. Ottobre 1821. Ludi </p>	100
<p> Cento </p>	100
<p> Per tanti occorrenti per la stipolazione dell' Istro Ludi </p>	60
<p> Sessanta </p>	60
<p> Per tanti trasmessi al detto Sig. Duca, il giorno diciotto del corrente. Denaro </p>	600

La tutto

1032. 05

Dei



Dei quali Scudi Milletrecento, e Bajocchi cin-
 que detto Sig^{ro} Quirini ha fatto, e fa
 in favore di detto Sig^{ro} Duca di Craco que-
 tanta finale, e finalissima in forma
 anche per petto

Per altra rata di Scudi Milletrecento no-
 vantatre, e Bajocchi cinquanta detto
 Sig^{ro} Valentino Quirini promette, e si obbli-
 ga di pagarli a detto Signor Duca
 di Craco, o chi per esso qui in Roma
 dentro lo spazio, e termine di un' Anno
 da oggi decorrendo, e di pagare, oltre
 al medesimo parimenti qui in Roma
 in forza della notissima Legge cura-
 bit, e finché non saranno pagati li
 suddetti Scudi Milletrecentonovantatre, e
 Bajocchi cinquanta li fretti compensativi
 alla ragione di Scudi Sette per ogni
 1000

continare, ed anno la rata parte di
semestre in semestre posticipatamente
perchè così e non altrimenti

Per altra rata di Scudi cinquecento settantuno
detto Signor Quivini si è accollato, e
si accollò il peso di una perpetua Cap-
pebania di Scudi Quaranta da pagarsi
in favore degli Reverendi Padri di Santa
Maria in Monterone come da Libro
rogato negli atti di Bernardino Angelici
oggi Monti Levanti Notaro Capitolino li Sei
Settembre 1721. al quale

Per altra rata di Scudi Millecento qua-
rantadue detto Fig. Quivini si è accol-
lato, e si accollò il peso di pagare
alla Madre suor Maria M.
Alde bergara Monaca Professa nel
beni Monastero della Madre Concezione
2

di Campo Mare, finché essa naturalmente
 vivrà annui scudi ottanta, cioè scudi
 cinquanta per il fivello, e scudi trenta
 per il vitalizio a tenore della sentenza
 emanata dal Sig. Avvocato Chiodi al
 signore del R. F. per gli atti del Papaveri
 il giorno 21. Agosto 1821, e veduta
 li 22 detto mese, l'berinteso peraltro,
 che cessata sarà di vivere detta Rev.
 Madre li scudi scudi Millecentoqua-
 rantadue si dovranno immediatamente
 pagare a detto Sig. Duca di Craco,
 o suoi eredi, conforme lo stesso Sig.
Luivini promette, e si obbliga di
 soddisfarli al medesimo liberamente,
 e rimesso ogni, e qualunque ecce-
 zione, perché così è e non altr-
 menti è.

1. In Roma in
 l. Papaveri
 Apostille li 27
 1821. vol. 35
 f. 88. v. col. 3. v. d.
 Scudi due, 450
 dall'Compagnia
 Preposto
 Antonini D. =

La residual ratao di Scudi Trecento settantuno,
e Bajocchi quarantacinque compimento dell
suddetti Scudi Quattromila cinquecento piu
del suddetto diretto dominio detto Signor
Quirini ora alla presenza di me
e dell' infratti Testimoni ha pagato, e
sborzato, pagato, e sborsato nelle mani
di detto Signor Marcello Fabiani
in tanta moneta d' oro di giusto
peso, e valore che tirati a se, e
contati disse essere la suddetta
somma di Scudi Trecento settantuno, e
Bajocchi quarantacinque, per cui in
nome di detto Signor Duca di Crac
ne ha fatto, e fa in favore di detto
Signor Quirini quietanza finale,
e finalissima in forma anche per patti
Parimenti detto Signor Quirini alla pre
senza

271.

senza di me, e degli infratti Testimoni
ha pagato, e sborsato, pagato, e sborsato
nelle mani di detto Signor Barcello Fab-
riani Procuratore vedetto altra somma
di Luoti Centoquindici per canoni da
esso Dovetti, e decorsi dal 1^{mo} Settembre
1821. a tutto il di 18. Gennaio corrente
Anno 1822, e questi in detta moneta
di oro, e di argento, che perimenti
detto Signor Fabbiani ha tirato a te,
e contati disse esser tanti, e ne
ha fatto, e fa in nome come so-
pra quietanza informo

Dovrà inoltre prestarsi da detto Signor
Duca di Craco dentro il tempo, e
permine di un mese da oggi irrefino
l'opportuno consenso alla cancellazione
dell'ipoteca presa contro il detto

a tutto ciò, che è stato, convenuto nell' Istromento d' Investitura del dì 15. maggio 1821, in quella parte peraltro, che non si oppone al presente Contratto, perche così.

Finalmente il suddetto Signor Quirini tanto per sicurezza delli suddetti Scudi milletrecento novantatré, e Gay. 50, da pagarsi come si è già dentro lo spazio, e termine di un' anno, quanto per la suddetta Cappellania, Civeo, e Vita ligo ha ipotecato, ed ipotecato in favore di detto Signor Duca del Croco il suddetto diretto dominio di detto Casamento, perche così

Promette detto Sig. Marcello Fabiani nel nome di detto Sig. Duca del Croco il diretto dominio di detto Casamento, e rispettivo Canone di Scudi Tre

Signor Guirini tanto sopra il detto dominio
di detto Casamento, quanto sopra l'altra
Casa posta in via della Valle num.
54. e 55., passato il quale sarà in fatto
di detto Signor Guirini di costringere
detto Signor Duca di Craco per tutte
le vie di ragione, ed a tutte di lui
spese, carico, e pericolo comprensiva-
mente a tutti i danni che potesse
sfruire eleggendo perciò detto Signor
Fabiani il domicilio per detto Signor
Duca di Craco nella sua Casa
di abitazione posta nel vicolo delle
Vache R. 13.

Si conviene inoltre per ogni effetto di
ragione, che la presente alienazione
di diretto dominio non abbia punto
alterare, né recare alcun pregiudizio
a tutte

cento scudi liberamente a detto Signor
Duca di Craco, ed a riserva della spe-
ciale ipoteca in favore di detta Rnda
Madre suor Maria Vergara e libero,
ed esente da qualunque Primogenitura,
Fidei commisso, sostituzione, o qualunque
altro vincolo ipotecario, non averlo ed
altri venduto, alienato, ipotecato, ne
fatto alcun contratto in pregiudizio
della presente vendita, quale promette
averla rata, giusta, valida, e
ferma, ne contro mai fare, dire, o
porre, o venire sotto qualsivoglia
pretesto, capo, causa, o querito co-
loro, conservarlo, e mantenerlo nel
quieto, e pacifico possesso, liberarlo
da qualsiasi molestia, o molestante
persona, obbligandosi per ciò dell'
encl

esigione generale, e particolare in forma,
 et a tutti, e singoli danni, spese, et
 interessi, de' quali perche' cosi' e
non altri

Convingono i Contraenti, che in caso d'
 inadempimento a quanto e' stato di
 sopra stabilito di essere tenuti recipro-
 camente a tutte le spese tanto giu-
 diciali, che stragiudiciali, anche di
 dritto non refutabili, perche' cosi' e
non altri

Resteranno a carico di detto Sig. Duca
 di Craco tutte le spese del presente
 strumento, registro, e cartae bellatas,
perche' cosi' e non altri

E per l'osservanza di quanto sopra si
 sudetti Sig. Marcello Feliani nel nome
 come sopra che' obbligato, et obligato

il suddetto sig. D. Francesco Bergamo Cuffarelli
Duca di Craco, di lui Beni, eredi, e
ragioni, ed il sig. Valentino Guzzini se-
stesso, Beni, ed Eredi nella più ampla
forma delle Leggi viglienti, e così
toccate le Scritture hanno giurato
sopra le quali esser

L'atto fatto in Roma nella Aud. di me
Notaro posto in via della Colonna
num. 38., presenti sig. Francesco Saverio
Minetti figlio del fu Po. Botta Romano, e
Nicolo Corradini figlio del fu Franco Anet Teste

Quadrato p. 45 Del Successore della Bona nome Aurelio Pel.

Compens. p. 5. 16

Quadrato p. 40 Legnini già Notaro Capitolino

Quittanza - 20 Filippo Apollonj Not. pub. Amm. Dep.

Consumo - 20

50.96 Reg. a Roma in diciotto pagine e due quarte

del li Ventidue Gennaio 1842 due 2. 34
fog. 82. v. Col. 4. 5. 6. 7. mesate scudi
cinquanta e boy novantasei e copia d'archivio



Contarini Pr.